

MATTEOLECISCOCCOORTU

MLC019

#CAGLIARIMETROPOLITANA

CAGLIARI

**CHE ATTRAIE · CHE RESPIRA
CHE SI APRE · CHE COOPERA
CHE SOCIALIZZA · CHE CURA**

CHE SORPRENDE

matteoleciscoccoortu.com





Foto: Alessandro Toscano

*Ho sempre pensato che Cagliari avesse tante potenzialità inesprese.
Davanti allo spreco di talenti ci sono due strade: lamentarsi o impegnarsi per cambiare le cose.*

Troppi miei amici oggi vivono lontano dalla Sardegna.

Rappresento la generazione Erasmus: ho studiato a Calais e Barcellona, fondato associazioni, lavorato tanto, spesso gratuitamente e senza ferie e garanzie per il futuro.

Ho scelto di tornare per dimostrare che le cose possono cambiare se ci mettiamo in gioco in prima persona.

In tutti questi anni ho lavorato di persona sul territorio, e ho capito che, per il benessere dei cittadini, alla riqualificazione delle strade deve corrispondere la tutela del diritto alla casa, in centro come in periferia.

Dedicandomi alla crescita delle comunità ho toccato con mano come la cultura non è solo intrattenimento ma può essere strumento di rigenerazione sociale.

Come ingegnere prestato alla politica ho imparato che la complessità va affrontata considerando cause ed effetti di ogni scelta.

Non bastano le buone idee, serve la pazienza dell'ascolto, la consapevolezza delle regole e la volontà di costruire insieme.

Per questo mi candido come sindaco di una Cagliari metropolitana.

MATTEOLECISCOCCOORTU

MLC019

#CAGLIARIMETROPOLITANA

OPPORTUNITÀ E LAVORO
CAGLIARI CHE ATTRAIE

VIVIBILITÀ E CASA
CAGLIARI CHE RESPIRA

ACCESSIBILITÀ E CULTURA
CAGLIARI CHE SI APRE

COLLABORAZIONE E ASCOLTO
CAGLIARI CHE COOPERA

CONDIVISIONE E CIBO
CAGLIARI CHE SOCIALIZZA

SOLIDARIETÀ E DIVERSITÀ
CAGLIARI CHE CURA

CONNESSIONE E VALORIZZAZIONE
CAGLIARI CHE SORPRENDE

CAGLIARI METROPOLITANA

Mano per mano

Cittadine e cittadini di Cagliari,

Rivolgiamo questa proposta direttamente a voi, per non tenerla rinchiusa in qualche cassetto dimenticato o nelle stanze di una sede di partito, e perché crediamo che sia ora che torniate protagonisti, indicando l'orizzonte e tracciando la direzione del governo della vostra città.

LA CITTÀ CHE EREDITIAMO

In questi anni, grazie all'amministrazione di **Massimo Zedda**, Cagliari è cresciuta, e oggi si presenta al mondo più organizzata, più gradevole ed economicamente dinamica. Ereditiamo una città che si è dotata di importanti programmi di pianificazione e di gestione degli strumenti urbanistici, ha migliorato la propria viabilità, reso più bello e vivibile il **centro storico**, donato nuova vita al **Poetto** e che ha visto aumentare sensibilmente il numero dei **turisti** e dei visitatori.

Tuttavia, complici i colpi di coda della crisi, sono contestualmente cresciute la povertà e la percezione del disagio e della distanza tra l'amministrazione e le periferie, mentre le tendenze demografiche in atto vanno di pari passo con l'atomizzazione delle esistenze. Al contempo, l'evoluzione delle tecnologie e della sensibilità ai cambiamenti climatici ci impongono di fermarci un attimo a pensare e cambiare passo su quello che ormai non può più essere il tema del futuro, ma bussava con insistenza per essere apprezzato quale vero grande tema del presente: la **transizione ecologica**.

Sulle radici solide di una gestione politica improntata al rigore morale, alla sobrietà e alla competenza, così come alla trasparenza, all'affidabilità e alla gestione oculata delle risorse, occorre innestare il seme di un **nuovo umanesimo**, per veder germogliare un approccio alla relazione con la città che sia fatto anche di **cura**, di attenzioni, di disponibilità, socialità inclusiva, **coraggio**, passioni e di sana ricerca di un **orizzonte utopico** cui aspirare sempre.

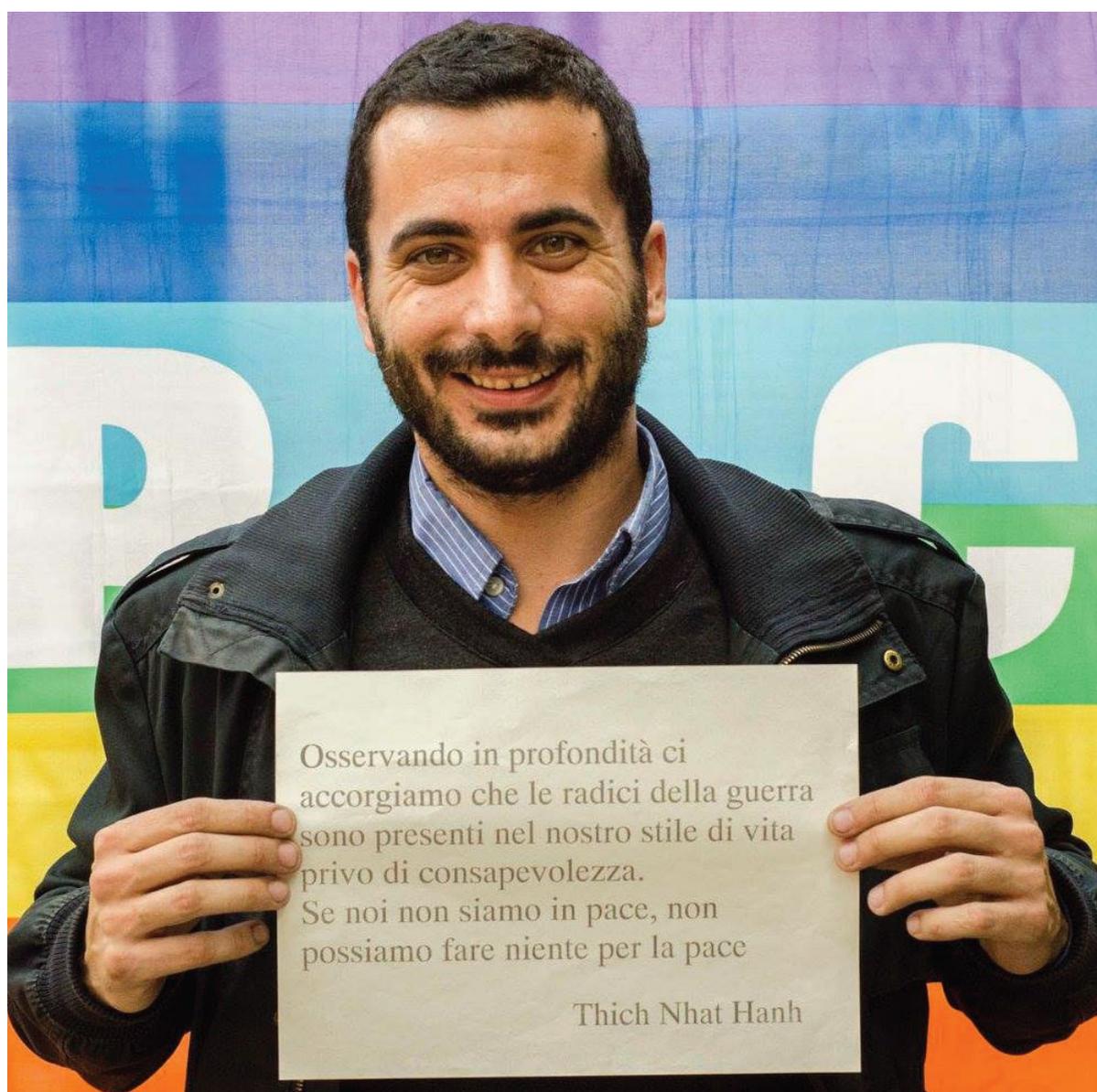
Perché "è possibile immaginare qualcosa di nuovo, partendo da ciò che c'era già".

LE SFIDE CHE CI ATTENDONO

Nella nostra proposta vi parleremo di apertura alla **partecipazione** civica, di **centralità della persona umana**, dei suoi diritti individuali e nei rapporti col prossimo, con l'amministrazione e con l'**ambiente** unico che ci circonda e che costituisce il nostro bene comune più prezioso.

Ci piace sognare in grande e immaginiamo Cagliari come una città che viene scelta dalle persone per vivere, far crescere i propri figli e realizzare le proprie aspirazioni.

Per esaudire questo desiderio sono fondamentali l'apporto e il supporto di tutte e di tutti, ciascuno secondo le proprie capacità e le proprie possibilità. La Cagliari che vorremmo consegnare a chi verrà dopo di noi è una **città collaborativa**, in cui l'**approccio generativo** degli amministratori è volto ad attivare le migliori energie della città.



Le **primarie** sono una competizione tra proposte e profili diversi per la guida della città, ma per viverle nel modo giusto non possiamo accontentarci di questa visione limitata e limitante. Le affrontiamo con lo sguardo lungimirante di chi pensa già al domani, consapevoli che saranno il percorso dinamico che dovrà portare una coalizione di sigle a diventare una coalizione di ideali, di persone e di istanze, unita da un legame solido e da un orizzonte lungo che ci permettano di abbracciare gradualmente tutte le specificità di questa città così ricca e plurale.

Proprio per questo motivo per noi sarà una campagna improntata all'ascolto e allo scambio. Promoveremo una **visione chiara della città**, frutto di anni di osservazione, partecipazione, vita comune, ma lo faremo in punta di piedi, alla ricerca del confronto con tutti, su ogni aspetto della vita cagliaritana, perché quando sono saldi i principi e i valori di fondo non si può avere paura delle contaminazioni e perché solo attraverso il dialogo è possibile far sì che i timori, le speranze e le ambizioni dei cittadini abitino i luoghi della politica.

IL NOSTRO IMPEGNO PER CAGLIARI

Con gli strumenti a disposizione del Comune e della Città Metropolitana attiveremo tutto ciò che è in nostro potere per fronteggiare localmente i principali fenomeni politici globali. Dal crescente divario tra ricchi e poveri all'aumento della conflittualità sociale e dell'odio nei confronti delle minoranze, dai cambiamenti climatici al propagarsi dell'onda populista, dalla chiusura nei confronti dell'Europa alla gestione delle migrazioni, noi faremo la nostra parte e dalla nostra prospettiva stimoleremo l'azione degli altri livelli di governo.



Non accetteremo più la logica binaria della scelta secca tra tutela delle risorse naturali e valorizzazione di quelle sociali, economiche e tecnologiche.

È ora di sostituire i compromessi al ribasso e di cambiare schemi mentali. **Natura e sviluppo saranno complementari** e mai più alternativi, e non ci sarà consumo dove non ci possono essere ripristino o rigenerazione. Sfateremo il mito che vuole la città avulsa dalla campagna, sviluppando le connessioni che le tengono legate da millenni. Siamo convinti che urbano e rurale si salveranno insieme, o non si salveranno affatto. Promuoveremo l'agricoltura urbana e periurbana, incentivando **l'alimentazione più sana** e sostenibile. I bambini cagliaritari del 2030 saranno tanto disinvolti con gli strumenti digitali quanto bravi a riconoscere e distinguere i frutti, gli ortaggi, le verdure, i fiori e gli alberi. Conosceranno i sapori, i profumi, i colori e le forme. Non avranno paura degli animali che popolano il nostro habitat, perché li conosceranno e non c'è paura che non possa essere superata tramite la conoscenza, la relazione e la comprensione.

Nessuno sarà più lasciato indietro, e l'orizzonte del nostro impegno è quello di far sì che a Cagliari, fra vent'anni, il livello culturale dei giovani e degli adulti, oggi bambini, non dipenda dal reddito e dal grado di istruzione dei genitori, che il loro stato di salute sia slegato dal quartiere in cui sono cresciuti e che le loro opportunità di realizzazione, a Cagliari come altrove, siano solo il frutto del loro impegno, delle loro passioni e delle loro capacità.



Lottiamo per un **contesto sociale permeabile e inclusivo**, perché crediamo nell'**uguaglianza**, nella **giustizia sociale**, nella dignità e nell'importanza di ogni singola esistenza. La soddisfazione dei bisogni primari sarà la nostra stella polare, ma ci impegneremo senza sosta per garantire alle cittadine e ai cittadini una **vita piena sotto ogni aspetto**: perché relazioni, impegno civico, qualità ambientale, sport, alimentazione sana, cura delle proprie passioni devono essere beni accessibili a tutti e perché solo dalla libertà, dalle possibilità e dalla scelta consapevole può fiorire l'emancipazione.

A Cagliari **ricercheremo la bellezza**, sprigionando quella ancora inespressa dai nostri spazi, disvelando quella sotterranea, giocando con quella che già oggi è sotto gli occhi di tutti. Metteremo la **creatività al centro** della vita collettiva, e favoriremo in ogni modo quella che spinge con tutta la sua potenza per emergere dai margini della città. Ce ne occuperemo con dedizione, ma senza l'arroganza di chi pretende di dirigerla, perché la creatività è tale solo quando è libera.

Proporremo un'**urbanistica del "fare città"** che non si occuperà solo del costruito, ma di come **migliorare la qualità della vita**, riqualificando e rigenerando per rispondere alle nuove esigenze abitative e creando sinergie ambientali. Saremo al fianco di chi punterà sulle ristrutturazioni, sull'efficienza energetica, e sul recupero delle aree dismesse. Sosterremo interventi radicali di messa in sicurezza di Pirri, perché nessuno debba mai più aver paura dell'acqua. Contrasteremo il consumo di suolo, ma recupereremo i vuoti urbani, dal Marino a Buoncammino, perché le cagliaritano e i cagliaritano hanno il diritto di vivere ogni luogo della propria città.



La città ideale è quella che sostituisce all'ambizione statica del benessere, quale fine unico e totalizzante delle esistenze, la ricerca dinamica del ben vivere, in una prospettiva fondata sulla continua relazione di reciprocità tra cittadini, imprese, istituzioni e società civile.

Istituzioni cittadine efficienti, dialoganti e recettive sono la base per **preservare i beni comuni** e creare le condizioni perché la comunità possa esprimersi in ogni sua forma e inclinazione. Ma è solo con la partecipazione, la **cittadinanza attiva**, la scelta consapevole di impegnarsi e agire proattivamente per alimentare il bene collettivo che Cagliari può crescere in termini di autodeterminazione civica e sociale e che si può generare quel valore condiviso che riempie di senso lo stare insieme e arricchisce la qualità della vita.

Saremo **l'Amministrazione di tutti**, ma abbiamo più a cuore certi interessi rispetto ad altri. Ci troverete dalla parte dei poveri, delle periferie, degli studenti, delle persone con disabilità, delle donne, dei precari, dei lavoratori salariati, dei piccoli commercianti, degli artigiani, dei professionisti giovani e di quelli che arrancano, degli animali e dei loro padroni, dei volontari, dei bambini, degli anziani, degli immigrati, dei militanti, degli sportivi, dei ciclisti, degli artisti, degli ambientalisti, degli intraprendenti, degli innamorati, degli appassionati, dei sognatori, dei pazienti, dei sofferenti, dei delusi, dei disillusi, degli emarginati, dei deboli, della **sinistra**.

Cammineremo insieme, mano per mano.

MATTEOLECISCOCCOORTU
MLCO19
#CAGLIARIMETROPOLITANA

1.

OPPORTUNITÀ E LAVORO

Cagliari che attrae

Sviluppo, competenze, scuola, università, professionisti, start-up

Tradurremo in italiano le parole inglesi *start-up*, *smart working*, *hi-tech*, *coworking*, *sharing*, *networking*, *agrifood*, *green economy*, *coding e skills*, trasformandole in **opportunità** per Cagliari. Metteremo a disposizione di ognuno gli **strumenti** per conoscere tutti gli incentivi e le agevolazioni rivolte ad aziende e cittadini. **Futuro e apprendimento** saranno le parole chiave per tracciare nuovi scenari di sperimentazione e per creare il terreno fertile necessario per lo **sviluppo** di nuove idee imprenditoriali.

Incoraggeremo l'**autonomia** in tutte le sfere della convivenza: dalle scuole ai quartieri, dall'Università alle imprese, dalle associazioni del terzo settore alle libere professioni.

Cagliari che attrae è il luogo ideale in cui i giovani possono immaginare il proprio futuro di **vita e di lavoro**. Una città in cui decine di migliaia **studenti** di ogni ordine e grado possano sviluppare e rafforzare le proprie competenze. Sosterremo lo sviluppo della **comunità universitaria** e stimoleremo lo scambio fecondo tra l'ateneo e la città. Metteremo in circolo le idee e le **professionalità** e garantiremo gli spazi, le risorse, i servizi e le attenzioni che i nostri universitari si meritano.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- Creare un **ecosistema favorevole per le imprese**, un clima di fiducia e collaborazione intorno a un grande progetto di sviluppo che parta dal cuore della città per irradiarsi in tutta l'area metropolitana.
- Sviluppare **modelli di attivazione di risorse** come quello virtuoso del *Contamination Lab*, per stimolare innovazione nei servizi pubblici per la collettività.
- Realizzare un **campus dell'innovazione**, incubatore per le nuove imprese.
- Valorizzare il parco della Valle di Palabanda tra Buoncammino e piazza Yenne quale connessione tra i poli universitari cittadini.
- Dare vita e animare momenti di confronto su tematiche legate al **rapporto tra amministratori e imprese**.
- Sviluppare un **piano comunale integrato del commercio** attraverso la partecipazione di associazioni di categoria, studenti e cittadini dei quartieri, con lo studio di misure di sostegno al commercio di vicinanza.
- Costituire all'interno del Comune un **ufficio di europrogettazione** con personale preparato e capace di affrontare la complessità dei finanziamenti e delle regole di gestione e rendicontazione degli stessi.

2. VIVIBILITÀ E CASA Cagliari che respira

Accessibilità, spazio pubblico, casa e social housing, invecchiamento attivo, verde

Avremo un approccio all'urbanistica basato su una **prospettiva inclusiva**, che sia capace di concentrare la propria attenzione su tutti i diversi gruppi sociali che troppo spesso sono risultati secondari nella progettazione della città: bambini, persone con disabilità, donne, anziani. La città non può essere divisa in funzioni semplificate come *abitare, lavorare, riposare e muoversi*; i **quartieri devono essere rigenerati** seguendo la complessità della vita quotidiana.

Interverremo con uno specifico approccio strada per strada, piazza per piazza e quartiere per quartiere per generare una rete di strade vivaci accessibili a tutti: una serie di parchi, di spazi di gioco e di verde che funzionino da connessione tra le varie parti della città. Favoriremo **l'identità dei vicinati** e le interazioni, valorizzando quello straordinario patrimonio di relazioni e di vita collettiva che costituisce il capitale sociale della città.

Potenzieremo le **politiche sulla casa**, e garantiremo la qualità urbana e dell'abitare, attraverso servizi, mix sociale e connessioni.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- Promuovere **l'accessibilità** come strategia che migliori la fruizione della città da parte di tutti. È questa la base per la costruzione di un comune più inclusivo.
- Riqualficare tutti gli spazi utilizzati dai **pedoni** e dai **ciclisti**: dai marciapiedi alle piazze, dagli spazi verdi al manto stradale e agli ascensori.
- Creare un masterplan del verde pubblico e privato che consenta di **connettere i sistemi ambientali** da Santa Gilla a Molentargius, e proporre incentivi ai privati per la realizzazione di tetti verdi e l'incremento della piantumazione.
- Sviluppare **un'area di forestazione** che restituisca spazi e fasce verdi a un sistema ambientale sconnesso e non fruibile, piantando nei prossimi 5 anni **1.000.000 di nuovi alberi** negli spazi liberi dell'area metropolitana, con la creazione di un bosco pubblico periurbano che unisca diversi sistemi ambientali.
- Utilizzare gli strumenti dei Piani per **l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (PEBA) e dei Piani per l'Accessibilità Urbana (PAU);
- Implementare il progetto dell'**Agenzia sociale per la casa**, per superare progressivamente le cause della povertà abitativa e garantire a tutti il diritto alla casa.
- Istituire un osservatorio dedicato alla raccolta e all'analisi dei dati relativi all'abitazione nell'area metropolitana.
- Favorire politiche di **prossimità sociale** e sinergie pubblico-privato per costruire alloggi a prezzi accessibili e attuare politiche di sostegno ai giovani, con appositi contributi per l'affitto.
- Promuovere **modelli di abitare collaborativi** che favoriscano l'invecchiamento attivo in casa (cohousing e condomini con servizi).

3.

ACCESSIBILITÀ E CULTURA

Cagliari che si apre

Cultura, storia, arte

Concepriamo la **cultura** come il più potente strumento per comprendere il presente, nutrire la memoria, sognare il futuro e iniziare a costruirlo. Fare cultura per noi significa partire dallo stupore e dalla meraviglia per coltivare la dimensione utopica della coscienza e rendere il mondo più fruibile e percorribile.

Porteremo arte e creatività **fuori da dimensioni elitarie** e stimoleremo il desiderio di cultura, favorendo la sua diffusione dai margini della città al centro storico. Agiremo con un'attenzione particolare verso i più **giovani**, per far sì che possano percepire la cultura come un bisogno, e asseconderemo il loro desiderio di partecipazione, rafforzando così il senso di appartenenza alla comunità.

Prodduremo **politiche culturali** per la città, che non si limitino all'erogazione dei contributi agli **operatori** del settore e non si ispirino a un dirigismo ormai fuori dal tempo. Lo faremo passando **dall'erogazione alla generazione** del servizio culturale, abbattendo la frontiera tra produttore e fruitore, superando la distinzione rigida tra profit e non profit, concentrandoci sulla creazione di valore e sulla costruzione di processi di comunità.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- Creare un **sistema dei beni culturali** che superi la singola titolarità del bene e la valorizzazione puntuale e sconnessa dal territorio, per arrivare all'integrazione gestionale e ai partenariati pubblico-privati.
- Favorire la fruizione a 360 gradi dei **musei**, programmando attività ulteriori e diverse dalla mera contemplazione delle opere.
- Realizzare nuovi itinerari, valorizzando il **patrimonio archeologico, architettonico e sotterraneo** di Cagliari, e integrare questi percorsi con un progetto multimediale che illustri i cambiamenti della città.
- Implementare un sistema di valutazione e monitoraggio della **progettazione culturale**, così da poter misurare la creazione del valore e la corrispondenza tra benefici attesi e risultati conseguiti.
- Avviare processi di **innovazione amministrativa**, che portino ad interpretare le regole esistenti come agenti di cambiamento, incrementando le competenze dei funzionari necessarie per gestire i beni culturali, progettare politiche e favorire le connessioni e la collaborazione con gli operatori privati.
- Tutelare il patrimonio archivistico e bibliotecario, occupandoci di conservarlo e proteggerlo, catalogarlo e assicurarne la fruibilità.
- Lavorare a stretto contatto con **artisti e creativi** locali per rinfrescare **l'immagine coordinata** della città, sviluppare una comunicazione istituzionale olistica, che parta da una gestione creativa e funzionale dei social media e da un approccio innovativo verso i prodotti informativi – mappe, locandine, merchandising – firmati dal Comune.

4.

ASCOLTO E COLLABORAZIONE

Cagliari che coopera

Partecipazione, codesign, comunicazione, condivisione, Europa

Di fronte al crescente disagio ed emarginazione la soluzione non può consistere nel **"rassicurare isolando"**, ossia nel tenere i cittadini chiusi passivamente nel proprio recinto in attesa di un leader salvifico, e non può nemmeno essere quella di **"rassicurare negando"** i motivi di disagio e insicurezza, tramite la fredda elencazione di statistiche e l'indicazione di un altrove di buone pratiche. La strada che intraprenderemo è volta a **moltiplicare** sul serio **le opzioni di ognuno**, a partire da quelle praticamente nulle di chi è ai margini. Renderemo la Pubblica Amministrazione capace di affrontare, assieme ai cittadini, i problemi concreti della convivenza e della governabilità. Una Pubblica Amministrazione che parli italiano e sardo anziché burocratese.

Trasformeremo il Comune in una casa di vetro, e sostituiranno i labirinti e i rimandi dei regolamenti astratti con capacità progettuali inclusive e trasparenti.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- **Riattivare le circoscrizioni** e realizzare in ogni quartiere che ne faccia richiesta delle **case dei cittadini**, come nuovi luoghi pubblici in cui sviluppare forme creative di incontro e socialità e svolgere attività di partecipazione pubblica.
- Sperimentare forme avanzate di democrazia partecipativa. Una su tutte sarà rappresentata dal **bilancio partecipativo**, strumento volto a coinvolgere gli abitanti nelle scelte riguardanti la spesa pubblica e nella definizione degli interventi prioritari in ogni quartiere.
- Sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta alla cura e alla rigenerazione dei beni comuni urbani, tramite la sperimentazione di **"patti di collaborazione"** tra cittadini e Amministrazione e l'istituzione di un Regolamento dei Beni Comuni.
- Coinvolgere gli abitanti nella definizione delle trasformazioni dello spazio urbano, aprendo spazi di dibattito e discussione pubblica sugli interventi urbanistici, tanto in forma preliminare – nelle fasi di progettazione e **co-design di lavori e servizi** – che in quella esecutiva – nel monitoraggio e valutazione degli interventi.
- Mettere a disposizione dei cittadini una **piattaforma pubblica digitale** di supporto alla partecipazione, tramite la quale sarà possibile prendere parte alle diverse attività di consultazione lanciate dall'amministrazione e avanzare nuove proposte e nuovi temi e argomenti di discussione.

5.

CONDIVISIONE E CIBO

Cagliari che socializza

Sharing, città e territorio, cibo, beni comuni

Cagliari sarà pensata, concepita e vissuta come un **bene comune**, una risorsa condivisa, aperta, e appartenente a chiunque la voglia vivere, capace di generare connessioni e opportunità per il resto della Sardegna.

Cagliari non può essere vista come un'isola nell'isola, ma sarà il fulcro della **connessione** tra le aree urbane e le aree interne della Sardegna, attraverso politiche di sostegno al **greening**, con una nuova configurazione di senso degli spazi periurbani. Renderemo concreta la filosofia alla base di queste politiche, incentrata sul concetto di progettazione del **paesaggio agricolo biocomplesso** e su quello di tessitura delle connessioni tra aree urbane e aree rurali.

Cagliari città del cibo si realizzerà attraverso la promozione della **cultura del cibo** declinata sotto diversi aspetti. Attorno ad essa verranno progettate e sviluppate nuove strategie urbane, per porre di nuovo al centro del dibattito politico la **qualità della vita**, il rapporto con il territorio e la nascita e lo sviluppo di connessioni su scala nazionale e internazionale, attraverso processi capaci di **creare innovazione e opportunità**.

Promuoveremo iniziative di **economia collaborativa e circolare**, sperimentando nuovi servizi e soluzioni orientate al co-sviluppo. Lo faremo con il supporto delle tecnologie volte ad un tempo alla valorizzazione della prossimità e delle relazioni di vicinato e alla creazione di uno sviluppo economico basato sull'attenzione e sulla risposta ai bisogni sociali.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- Promuovere un'**educazione culturale alimentare** nelle scuole partendo dalle mense verdi e a chilometro zero e dall'esperienza degli orti urbani.
- Animare i **quartieri della città** come vetrina e mercato dei prodotti dei **GAL della Sardegna** come servizio per i cittadini e attrazione per i turisti.
- Sostenere la nascita di empori cooperativi, collaborativi e autogestiti che diventino comunità locali di consumo critico e consapevole.
- Attivare un percorso di formazione per la **governance dei beni comuni**, con un approccio socialmente responsabile, puntando su piattaforme che permettano nuovi modi di interagire tra i cittadini, in modo che possano **auto-organizzarsi** e aiutare le attività economiche a prosperare.
- istituire il **Cagliari Living Lab, che promuova, sviluppi e testi** soluzioni innovative attraverso il confronto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, e che miri, con l'esplorazione e la sperimentazione congiunta di prodotti, tecnologie e servizi innovativi in un'area specifica della città, a testarne funzionalità e utilità per gli utenti finali e a valutarne gli effetti sulla qualità della vita.

6.

SOLIDARIETÀ E DIVERSITÀ

Cagliari che cura

Welfare generativo, politiche sociali, disuguaglianze, multiculturale, contaminazione

Cagliari è una **città solidale**, con una vocazione “sociale comunitaria”, ma che soffre, come tutto il resto della Sardegna e dell’Italia, le disuguaglianze createsi in questi anni di crisi economica, legate alla perdita o alla diminuzione del potere d’acquisto. È aumentata la vulnerabilità di singoli, famiglie e soggetti non autosufficienti, sempre più isolati a causa dell’assenza di una rete efficace di ascolto e supporto, soprattutto nei contesti sociali periferici.

Cambieremo volto alle **politiche sociali**, che costituiranno un insieme di interventi pubblici integrati, per una più equa distribuzione di risorse e opportunità e la promozione di un **benessere diffuso** tra i cittadini. La nostra priorità è che tutti, indistintamente, abbiano **condizioni di vita dignitose**. Ci batteremo per ridurre le disuguaglianze, **combattere ogni forma di discriminazione** e garantire adeguati livelli di **salute e sicurezza** per tutti i nostri concittadini.

Promuoveremo una maggiore interazione tra tutte le parti coinvolte, attraverso una nuova governance del “welfare municipale”, basata su un forte partenariato pubblico-privato, a partire dalla programmazione territoriale dei servizi. A tal fine approveremo un **nuovo PLUS metropolitano**, per creare un sistema organico con al centro le esigenze sociali dei cittadini e quelle organizzative degli operatori del **terzo settore**, sempre più riferimento imprescindibile nelle politiche di welfare e cura. Sarà questa la strada da seguire per ottenere una più profonda conoscenza delle realtà composite, operare la migliore sintesi degli interessi coinvolti e ottimizzare la definizione dei settori di investimento delle risorse per categorie di bisogni.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- Favorire ogni forma di innovazione sociale, di esperienze e di pratiche che puntino alla progressiva **eliminazione dei fattori di esclusione sociale** delle categorie più deboli, attraverso il potenziamento dei servizi di “protezione sociale”, per far fronte a situazioni di difficoltà, anche temporanee, con più forme di sostegno al reddito.
 - Realizzare un **nuovo polo della solidarietà** con la riqualificazione degli Ospedali di Stampace, per dare spazio agli operatori sociali privati e alle associazioni di volontariato. Renderlo un luogo ricreativo, educativo e di scambio e crescita culturale, per aumentare la socializzazione per tutte le età, dai giovani agli anziani. Tra le sue molteplici funzionalità, far sì che sia anche un centro di supporto per le disabilità, per stimolare la socializzazione ed il mantenimento e il rafforzamento delle autonomie.
 - Istituire il **registro dei tumori** comunale e quello della città metropolitana, per sostenere il servizio sanitario nelle attività di ricerca, prevenzione e sensibilizzazione.
 - Creare un sistema di residenze che accolgano chi vive situazioni di emergenza abitativa. Pensiamo anzitutto ai minori non accompagnati, alle ragazze madri, ai padri separati, ai migranti e a tutti coloro i quali debbano fronteggiare l’emergenza, assurda ma concreta, di trovare un tetto sotto cui ripararsi. Saranno residenze che garantiranno servizi di mensa e docce pubbliche, ma anche di ascolto e consulenza legale, con il supporto delle associazioni di volontariato locali.
- Sostenere con forza e patrocinare iniziative non violente **contro il fascismo** e ogni tipo di autoritarismo. Promuovere le politiche dell’uguaglianza e **combattere le discriminazioni** in ogni loro forma, siano esse fondate sulla razza, sul genere, sull’orientamento sessuale, sulla religione, sulla lingua, sul censo o su qualsiasi altro costruito sociale volto a generare gerarchia e subordinazione. Lottare ogni giorno per la più ampia tutela della dignità di ogni persona.

7.

CONNESSIONE E VALORIZZAZIONE

Cagliari che sorprende

Mobilità, pedoni, ciclabilità, periferie, quartieri, centro storico, riuso, sport

Porteremo le periferie al centro, superando la dicotomia tra centrale e periferico. Proporremo programmi di **recupero urbano e di rigenerazione urbana** come strumenti e processi volti alla trasformazione dei quartieri e degli immobili dismessi. Ripenseremo ai grandi vuoti urbani con progetti che garantiscano la sostenibilità sociale degli interventi.

Agiremo parallelamente sulla **città di pietra** *-hardware-* e sulla **città di carne** *-software-*, perchè la bellezza dei luoghi ha la capacità di cambiare la vita delle persone. Proporremo **un'urbanistica** del "fare città" che non si occuperà solo del costruito, ma di **come migliorare la qualità della vita**, riqualificare e rigenerare, per rispondere alle nuove esigenze abitative e creare sinergie ambientali. Saremo al fianco di chi punterà sulle ristrutturazioni, sull'efficienza energetica, e sul recupero delle aree dismesse.

La qualità della vita di una città dipende anche dalla qualità degli spostamenti quotidiani dei propri cittadini. Potenzieremo ulteriormente il **trasporto pubblico**, come strumento alternativo all'utilizzo dell'auto privata per ogni spostamento. Promuoveremo una **cultura diffusa della bicicletta**, con l'implementazione e la realizzazione di nuove infrastrutture.

Trasformeremo la città in uno 'stadio', dove le strade e i parchi siano uno scenario per gli **sport** di strada.

Pianificheremo gli interventi prioritari dell'amministrazione considerando indicatori come la camminabilità e **l'accessibilità universale**.

Con questo spirito innovatore e con questa energia costruttiva e positiva, ci proponiamo di:

- Attivare tavoli di coprogettazione per gli **edifici dismessi** e i "**vuoti urbani**" con gli enti pubblici e privati.
- Aprire alla partecipazione diffusa e informata i lavori del PUC, del Piano Strategico Metropolitano e del Piano Particolareggiato del Centro Storico.
- Avviare laboratori urbani per rendere i cittadini informati e consapevoli degli interventi di **rigenerazione urbana** già in atto a Is Mirrionis, San Michele, Sant'Avendrace, Sant'Elia e di quelli futuri che saranno attivati negli altri quartieri.
Istituire la figura del **bike manager** che coordina le attività legate alla ciclabilità e alla pedonabilità, convocando un tavolo permanente sulla mobilità, composto da associazioni di settore, rappresentanti dei cittadini, CTM e amministratori.
- Predisporre il **Piano della ciclabilità**.
- Potenziare le infrastrutture per praticare **sport all'aperto** all'interno dei parchi e aree verdi e promuovere le manifestazioni sportive negli spazi pubblici della città.
- Completare il grande villaggio sportivo di MonteMixa-Sant'Elia con un nuovo palazzetto dello sport nell'area della Fiera, che cambierà volto.
- Potenziare i servizi per i turisti e i cittadini nelle aree portuali e valorizzare a pieno il fronte mare da Giorgino a Sant'Elia e al Poetto.



Foto: Alessandro Toscano

CHI È MATTEO

Matteo è un **politico indipendente** di sinistra, con in tasca la tessera del **Partito Democratico**.

Cresce a Cagliari con una sorella e due fratelli, e si laurea in ingegneria/architettura nell'ateneo della città.

Da sempre esploratore coraggioso, ha una **forte vocazione civica** e una rara capacità di dedizione e cura verso le comunità di cui fa parte. Giovanissimo, intraprende un percorso di vita e di ricerca che lo porta prima a fare **l'Erasmus** a Calais, oggi città di frontiera, simbolo, ad un tempo, dei muri e della speranza in questa epoca di migrazioni, e poi a respirare l'aria mediterranea di Barcellona, avanguardia dell'innovazione sociale e politica, dove vive il mix culturale straordinario dato dall'identità forte dei catalani e dalla loro apertura alle contaminazioni.

È qui che si appassiona e sviluppa l'indagine sulla tutela e la valorizzazione degli ambienti costieri, che lo riporta in Sardegna, tramite il **Master & Back**, a impegnarsi in prima persona nella **salvaguardia del paesaggio**, col suo lavoro per la Conservatoria delle Coste e col sostegno alle **battaglie ambientaliste** di Sardegna Democratica.

Nel 2010 si iscrive quindi al Partito Democratico e nel 2011, all'apice della primavera arancione, diventa **consigliere comunale** nella maggioranza guidata dal giovane sindaco Massimo Zedda.

Cresce e matura all'interno di questa felice esperienza amministrativa e nel 2016, al secondo mandato da consigliere, diventa **Presidente della Commissione Urbanistica**.

Nel frattempo, impegno civico, cuore e passione sono destinati come sempre alla cura della comunità e all'indagine su società e territorio.

Si dedica all'insegnamento dell'italiano nella **scuola per migranti** del COSAS, fonda il **circolo Copernico**, istituisce e coordina per quattro anni il **laboratorio di partecipazione politica**.

Nel 2014 rappresenta la mozione "dalla delusione alla Speranza" **nell'assemblea nazionale del PD**, per testimoniare l'impegno femminista, ambientalista e in favore delle "ragioni dei molti contro gli interessi dei pochi". È tra gli organizzatori del primo **"slot mob"** di Cagliari, volto a premiare, tramite il "voto col portafoglio", gli esercizi che sostituiscono il gioco d'azzardo con momenti di socializzazione.



Per qualche anno organizza la **Pecha Kucha night**, evento finalizzato all'espressione dei talenti e delle idee dei giovani creativi e degli innovatori della città. Cura il progetto di rigenerazione urbana **MANO** nella zona di periferia Santa Teresa, che costituirà una delle attività presentate a sostegno della candidatura di **Cagliari Capitale Europea della Cultura 2019**. Fonda **Sardarch**, inizialmente associazione, ora spinoff di UNI.CA e impresa sociale, con cui si occupa di studiare la società partendo dalla prospettiva dello spazio pubblico. È con questa società che partecipa nel 2018 alla **Biennale di Venezia** e che **pubblica due libri**, il primo sull'urbanistica della collaborazione e il secondo sul tema dello spopolamento in Sardegna.

Non smette mai di dare il suo contributo per un mondo migliore. Ancora adesso, e nonostante tutto, continua a immaginare il futuro con speranza e ottimismo.

Oggi si candida alle primarie di centrosinistra per fare il **Sindaco di Cagliari**.



CAGLIARIMETROPOLITANA